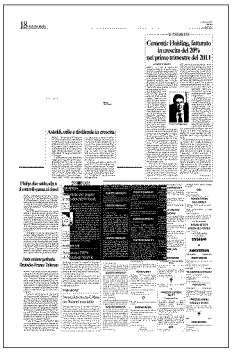
Astaldi, utile e dividendo in crescita

ROMA – Ricavi per 2,045 miliardi (+9,2%) e un utile netto di 63 milioni (+12,8%); utile per la capogruppo di 46,89 milioni (+2,8%). Sono i conti del gruppo Astaldi approvati ieri dall'assemblea dei soci che ha deciso un dividendo di 0,15 euro con stacco della cedola il 2 maggio e pagamento il 5 maggio.

L'assemblea ha anche approvato l'ingresso nel Cda di Piero Gnudi, ex presidente dell'Enel, già in Astaldi prima della quotazione. Ad oggi, Astaldi ha ordini per nove miliardi di euro di cui 6,3 circa nelle costruzioni e 2,8 circa nelle concessioni e oltre il 55% di questi ultimi sono minimi garantiti, hanno precisato i vertici della società conversando con i giornalisti al termine dell'assemblea. L'integrazione dei due settori, ha sottolineato l'ad Stefano Cerri, «sono fra i punti di forza». Per il 2011 si prevede un aumento del 10% per ricavi e ordini; al 2015 la previsione di ordini è di otto miliardi nelle costruzioni e sette miliardi nelle concessioni. Attualmente risultano in corso d'opera perdini per circa 20 miliardi.

Il gruppo acquisirà a giorni la quota del 4,75% nella società concessionaria dell'autostrada Serenissima (Brescia-Padova), posta in vendita dal Comune di Milano. Lo hanno annunciato il presidente Paolo Astaldi e l'Ad Stefano Cerri, al termine dell'assemblea.